



**NOTIZIARIO
DICEMBRE 2019**

Realizzato con il contributo dei coniugi Mc Laughlin ,
di Thomas Gilmore e Alexandra Clarke

con il patrocinio del Comune di Ventimiglia



e con il patrocinio del Consolato Britannico di Genova



Gemellati con l'associazione Amis Jardin Villa Thuret



GIARDINI BOTANICI HANBURY

Centro Universitario di Servizi Giardini Botanici Hanbury
Corso Montecarlo, 43 – La Mortola
18039 VENTIMIGLIA (IM)

Presidente – President:
Prof. Mauro Mariotti
E-mail: m.mariotti@unige.it

Curatori – Curators:
Dott. Stefano FERRARI
E-mail: stefano.ferrari@unige.it
Dott. Elena ZAPPA
E-mail: gbhelena@unige.it

Tel: +39.0184.22661
Fax: +39.0184.226632

SOMMARIO SUMMARY

COME ARRIVARE AI GBH	pag. 4
<i>HOW TO ARRIVE</i>	<i>pag. 5</i>
EDITORIALE DEL PRESIDENTE ELKANN	pag. 6
<i>THE PRESIDENT'S ADDRESS</i>	<i>pag. 7</i>
I GIARDINI DI MARELLA	pag. 8
<i>MARELLA AGNELLI GARDENS</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Paolo Pejrone</i>	
BOTANICAL HANBURY'S	pag. 12
<i>BOTANICAL HANBURY'S</i>	<i>pag. 15</i>
<i>John David</i>	
AIUTI FINANZIARI AI GIARDINI BOTANICI HANBURY	pag. 18
<i>FINANCIAL HELP TO THE HANBURY GARDENS</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Marta Garuffi</i>	
CAMILLO SBARBARO AI GIARDINI HANBURY, NATALE 1916	pag. 23
<i>CAMILLO SBARBARO AT THE HANBURY GARDENS, CHRISTMAS 1916</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Alessandro Bartoli e Domenico Astengo</i>	
BERMUDA: UN GIARDINO INGLESE IN MEZZO ALL' ATLANTICO	pag. 24
<i>BERMUDA: AN ENGLISH GARDEN IN MID-ATLANTIC</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Chiara e Alessandro Bartoli</i>	
VII EDIZIONE DEL PREMIO GALLESIO A GUIDO E URSULA PIACENZA	pag. 30
<i>VII EDITION OF THE GIORGIO GALLESIO AWARD TO URSULA AND GUIDO PIACENZA</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Alessandro Bartoli</i>	
EVENTI 2019 E CALENDARIO EVENTI PROPOSTI PER IL 2020	pag. 32
<i>EVENTS 2019 AND EVENTS CALENDAR PROPOSED FOR 2020</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Bruno Marzone</i>	
INFORMAZIONI PER I SOCI	pag. 36
<i>NOTE TO OUR BRITISH MEMBERS</i>	<i>pag. 37</i>
CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIATION BOARD	pag. 38
<i>ASSOCIATION BOARD</i>	<i>pag. 38</i>
SOCI SOSTENITORI E ORDINARI AL 2018	pag. 39
<i>SUBSCRIBING AND ORDINARY MEMBERSHIP AT 2018</i>	<i>pag. 39</i>

COME ARRIVARE

AEREO

- aeroporto di Nice - Côte d'Azur, aeroporto di Genova, aeroporto di Albenga e Riviera dei Fiori (solo per voli privati).

AUTO

- autostrada A10 Genova-Ventimiglia, uscita Ventimiglia proseguire su SP 1 Aurelia direzione Francia, valico Ponte S. Luigi circa km.8,2.
- autoroute Escote A8 Aix en Provence – Menton, uscita Menton 59, svincolo, poi RN 7 direzione Italia - Pont Saint Louis circa km.7,8 poi SP 1 Aurelia, La Mortola circa km.3,0.

TRENO

- stazione FS di Ventimiglia, poi taxi o autobus (**Riviera Trasporti** Tel +39.0183.7001, +39.800.034.771).
- stazione SNCF Menton o Menton Garavan, poi taxi o autobus Pont Saint Louis + autobus (**Riviera Trasporti** Tel +39.0183.7001, +39.800.034.771).

ORARI DI INGRESSO AI GIARDINI BOTANICI HANBURY

Dal 8 novembre al 28 febbraio **CHIUSO IL LUNEDÌ**

Primavera/autunno : 01 marzo / 15 giugno e 16 set. / 15 ott., ore 9.30 / 17 uscita entro le ore 18

Estate : 16 giugno / 15 settembre, ore 9.30 / 18 uscita entro le ore 19

Inverno : 16 ottobre / 28 febbraio, ore 9.30 / 16 uscita entro le ore 17

TARIFFE

Iscritti Amici Giardini Botanici Hanbury **INGRESSO GRATUITO**

Bassa stagione (1° luglio -19 marzo)

Biglietto intero: euro 7,50 Biglietto scuole: euro 4,50 scuole min.15 pax

Biglietto ridotto: euro 6,00 - comitive (min. 20 pax) over 65, ragazzi 6/14 anni, associati FAI-T.C.I.

Biglietto famiglia: euro 20,00 (genitori + figli 6/14 anni)

Alta stagione (20 marzo -30 giugno)

Biglietto intero: euro 9,00 Biglietto scuole: euro 6,00 scuole min.15 pax

Biglietto ridotto: euro 6,00 - comitive (min. 20 pax) over 65, ragazzi 6/14 anni, associati FAI-T.C.I.

Biglietto famiglia: euro 25,00 (genitori + figli 6/14 anni)

Abbonamento annuale: euro 25,00 – ridotto over 65 e scuole euro 15,00

SERVIZI OFFERTI

Visite guidate: euro 20,00 (oltre l'ingresso - per gruppi, su prenotazione)

Attività didattiche per le scuole: euro 2,00 (oltre l'ingresso - per alunno, su prenotazione).

Pannelli didattico - esplicativi relativi alle piante. Posto di ristoro / picnic area, rinfreschi.

Tempo di visita, 1h/1h30 minimo. Percorso indicato da segnaletica. Dislivello massimo 100 mt.

Disabili: possibilità di evitare le scale utilizzando sentieri alternativi. I cani guida sono ammessi nei giardini; l'acqua è a disposizione su richiesta in biglietteria e al posto di ristoro.

Divieti: non è consentito l'accesso di animali, i quali possono essere lasciati all'ingresso.

DOVE DORMIRE

I.A.T. (Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica)

Lungoroja G. Rossi, 18039 Ventimiglia (IM) Tel. +39 0184 351 183; fax +39 0184 235 934

Email: infoventimiglia@visitrivieradefiori.it

HOW TO ARRIVE

BY AIR

- Nice - Côte d'Azur Airport, Genoa Airport, Albenga and Riviera dei Fiori Airport (only private flights).

BY CAR

- From Italy, motorway A10 exit at Ventimiglia, follow the SP 1 Aurelia direction France - Ponte S. Luigi (km. 8,2)
- From France, motorway Escote A8 exit at Menton, follow RN 7 direction Italia, Pont Saint Louis (km. 7,8) - La Mortola (km. 3,0)

TRAIN

- station FS di Ventimiglia + taxi or bus to Ponte S. Luigi (**Riviera Trasporti** phone +39.0183.7001 o +39.800.034.771)
- station SNCF Menton or Menton Garavan + taxi or bus to Pont Saint Louis, follow to La Mortola by bus (**Riviera Trasporti** phone +39.0183.7001 or +39.800.034.771)

OPENING HOURS HANBURY BOTANIC GARDENS

Closed on Monday from the 8th of November to the 28th of February
Spring/autumn: 1st March / 15th June and 16th September / 15th October, 9.30am/5pm, closes 6.00pm
Summer: from 16th June to 15th September, 9.30/6.00pm, closes 7.00pm
Winter: from 16th October to 28th February, 9.30/16.00 closes 5.00pm

Amici Giardini Botanici Hanbury FREE ENTRANCE

LOW-SEASON PRICE (from 1st July to 19th March)

Normal ticket: euro 7,50 School reduction: euro 4,50 - min. 15 pax
Reduced tickets: euro 6,00 - groups (min. 20 pax), over 65, 6/14 years, members FAI-T.C.I.
Family ticket: euro 20,00 (parents + children 6/14 years)

HIGH-SEASON PRICE (from 20th March to 30th June)

Normal ticket: euro 9,00 School reduction: euro 6,00 - min. 15 pax
Reduced tickets: euro 6,00 - groups (min. 20 pax), over 65, 6/14 years, members FAI-T.C.I.
Family ticket: euro 25,00 - (parents + children 6/14 years)

Annual membership: euro 25,00 - over 65 years euro 15,00

SERVICES OFFERED

Guided tours for groups: pre booked: 20 euro

Educational activities for schools: pre booked, 2 euro (for each student + ticket)

Explanatory panels relating to the plants. Refreshment buffet / and picnic area, for parties.
Time required for visit: a minimum of 1-1.30 hours. The route is indicated by following the arrows.
The difference in height is 100 mt.

DISABLED: One can avoid the steps by using an alternative path. Guide dogs are allowed in the gardens and the water is available upon request at the ticket office and at the refreshment buffet.

NOT PERMITTED: All animal; they can be left at the entrance.

WHERE TO STAY

I.A.T. (Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica)
Lungoroja G. Rossi, 18039 Ventimiglia (IM) Tel. +39 0184 351 183; fax +39 0184 235 934
Email: infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it



EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Alain Elkann, Presidente

Cari Amici,

L'attività svolta dalla nostra Associazione è stata di costante sostegno ai Giardini Botanici Hanbury e ha avuto, anche nel corso del 2019, l'importante traguardo di potere stanziare oltre 5000 Euro per nuove piante, già messe a dimora nei giardini, di avere calendarizzato il restauro della Grande Route, colpita dal punteruolo rosso, e di potere proseguire il progetto di messa in rete dei dati scientifici e botanici raccolti dai ricercatori nei Giardini Botanici Hanbury per poterli condividere con le altre università e giardini botanici italiani e stranieri.

Abbiamo inoltre previsto una maggiore collaborazione per scambi scientifici, botanici e didattici fra i Giardini Hanbury e la Royal Horticultural Society e iniziative culturali con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera.

I Rapporti con l'Università di Genova sono ormai consolidati con proficua collaborazione e reciproco sostegno.

La nostra associazione con le competenze specifiche di ogni consigliere e la passione e generosità di ogni socio potrà senza dubbio continuare a dare l'importante sostegno non solo economico, ma anche scientifico, botanico e storico all'Università degli Studi di Genova ed ai suoi rappresentanti, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Ringrazio, come sempre, i nostri infaticabili volontari ai Giardini Hanbury ed i giardinieri dell'Università per il loro prezioso lavoro quotidiano, ringrazio infine la vice presidente Ursula Salghetti Drioli Piacenza, il segretario Alessandro Bartoli e la tesoriera Carolyn Hanbury per la insostituibile gestione dell'amministrazione della nostra associazione.

Buon lavoro a tutti,

IL PRESIDENTE

Alain Elkann

THE PRESIDENT'S ADDRESS



Alain Elkann, President

Dear Friends,

The activity carried out by our Association has been of constant support to the Hanbury Botanical Gardens and has had, also during 2019, the important goal of being able to allocate over 5000 Euros for new plants, already planted in the gardens, to have scheduled the restoration of the Grande Route, hit by the red beetle, and to be able to continue the project of networking the scientific and botanical data collected by researchers in the Hanbury Botanical Gardens. In order to be able to share them with other Italian and foreign universities and botanical gardens.

We have also planned a greater collaboration for scientific, botanical and educational exchanges between the Hanbury Gardens and the Royal Horticultural Society and cultural initiatives with the International Institute of Ligurian Studies of Bordighera.

Relations with the University of Genoa are steady, with fruitful collaboration and mutual support.

Our association with the specific skills of each councilor and the passion and generosity of each member will undoubtedly continue to give important support not only economically, but also scientifically, botanically and historically to the University of Genoa and its representatives, respecting their specific roles.

I thank, as always, our tireless volunteers at the Hanbury Gardens and the University gardeners for their precious daily work, I thank finally the vice president Ursula Salghetti Drioli Piacenza, the secretary Alessandro Bartoli and the treasurer Carolyn Hanbury for the irreplaceable management of the administration of our association.

Good work to all,

President
Alain Elkann

I GIARDINI DI MARELLA AGNELLI

di Paolo Pejrone



copertina libro di Marella Agnelli, *Ho coltivato il mio giardino*, Adelphi

I giardini di Marella raccontano, e ormai ricordano, molto meglio di tante parole, una personalità giardiniera rara e complessa, capace di racchiudere al proprio interno qualità diverse, talvolta anche opposte, e proprio per questo, una personalità speciale ed attraente. I suoi erano (e spero siano ancora!) giardini semplici ed al contempo raffinati, dove la sobrietà non riusciva mai a diventare noiosa, ma piuttosto la manifestazione elevata di un pensiero colto e profondo (il desiderato frutto di una grande capacità di selezione e sintesi). Due felci piantate al bordo di uno stradino la riempivano di gioia, così come un orto ricco e ben curato (come quello di Villar Perosa o, in questi ultimi anni, quello di Marrakech...) L'essenziale era la base "attiva" delle sue scelte e, spesso, in corso d'opera ne dettava gli aggiustamenti. Tutte le mode, come tutte le ridondanze, venivano così, con abile e risoluta maestria, sfuggite.

Quelli di Marella erano spesso giardini festosi ed ironici, soprattutto mai pomposi o solenni: evitavano così accuratamente (e con grande

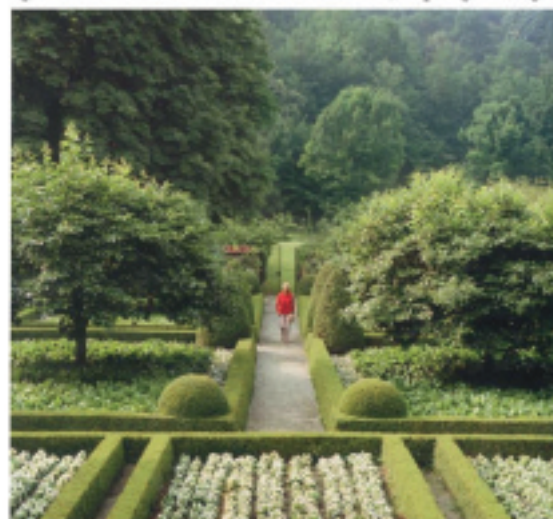
determinazione) qualsiasi forma di auto-compiacimento.

Erano giardini discreti, giardini delle piccole cose, giardini che non volevano dare nell'occhio, ma che nello stesso tempo riuscivano ad essere di ampio respiro, dove l'armonia derivava da un innato senso della misura e dell'equilibrio.

Il giardino del "Frescot", la residenza di città sulle colline torinesi, ne era uno degli esempi più concreti: un giardino semplice e poetico, essenziale ed allegro, piantato ad alberi da frutta, il cui cuore era un piccolo (e pittoresco) orto familiare. Brevi linee di cavoli, precisi e regolari letti di insalate, ciuffi di bietole, ceppi di zucchine, spalliere di piselli, treppiedi di pomodori e solchi di patate erano esaltati dal generoso back-ground del giardino stesso, fatto di semplici arbustie, boschi leggeri e pochi grandi alberi. Tutti collegati da ampi e semplici prati rustici: un grande *marronnier*, una vigorosa magnolia e tantissime viole e fragoline ricalcavano ed esaltavano nei posti adiacenti un ruolo non soltanto "utilitario"...

Speciale, e tutto suo, era il rispetto per la storia dei luoghi: mai una forzatura. Come nel bellissimo giardino di Alziprato, alle porte di Calenzana, in Corsica, dove macchia mediterranea e

vecchi aranceti la facevano da padrone. E poi gelsomini, ortensie, insalate, melanzane, pomodori, aranci, mandarini e pompelmi, tenuti in vita da un antico, e ben collaudato, regime delle acque... La Corsica per Marella è stata una bellissima esperienza giardiniera, era un pezzo di paesaggio agricolo ed antico: senza ombra di dubbi, il più grande giardino dell'isola. Crebbe velocemente a



Marella Agnelli in giardino

dispetto del clima ben più duro e bizzarro di quanto avrebbe potuto, all'apparenza, sembrare. L'esperienza "corsa" fu costellata da piccoli inconvenienti, e felici sorprese ma soprattutto fu suggellata da un grandissimo successo, che riuscì a farlo diventare uno dei giardini più nuovi (e visitati) dell'epoca...

Ma è forse il giardino di Villar Perosa quello che meglio esprime il talento giardiniero di Marella, quel giardino creato con il grande Russell Page in una complice sintesi di intenti nella pittoresca ed impervia valle Chisone che accoglie la casa di famiglia degli Agnelli. Negli anni 50 il vecchio giardino fu semplificato, perché troppo affollato di piante e di aiuole, che le

mode nel tempo avevano proposto ed imposto: fu reso, complice Page, elegantemente sobrio... Del vecchio giardino rimasero i grandi alberi: tutto quel ricco patrimonio che i giardini romantici a cavallo tra l'ottocento ed il novecento normalmente possedevano e con dovizia crescevano. Poi fu la volta dell'acqua, diffusa da un ruscello costellato di piccoli laghi: una vera collana di specchi e un susseguirsi di leggeri ed amichevoli fragori...

Dopo tanti anni di lavoro appassionato, le scelte di Marella divennero sempre più precise e mirate: col tempo e con il quotidiano confronto tra pianta e giardino, diventò, da apprendista dilettante, una vera professionista, un'autentica ed attiva giardiniera. Prati, alberi, arbusti, piante da orto e da fiore, per lei avevano ben pochi segreti... Marella piantava e cresceva con sapiente logica giardiniera, in modo che le "sue" piante potessero diventare felici e libere padrone degli spazi previsti.

Funzioni, esposizioni e necessità agricole, ebbero sempre e comunque la precedenza sulle sue decisioni. Il suo sapere ed il suo gusto vibravano sulle ali di una meditatissima efficienza: dalla scelta di quali varietà di insalata coltivare nell'orto alle decisioni (davvero fondamentali per ogni giardiniere) su compost e terricci, dalla scelta del colore dei gerani a delle nuove rose per i vecchi e gloriosi roseti...

Il giardino di Marrakech, l'ultimo suo capolavoro, lo dimostra in maniera più palese: un grande orto-giardino, dove Marella ha proposto un grande riassunto delle sue esperienze giardiniera... Tra le alte palme della storica Palmeraie è cresciuto un grande giardino fatto di orti, di piccoli frutteti, di campi di olivi e di piccoli agrumeti... a dispetto dell'arsura, una ardita e coraggiosa performance agro-giardiniera ai "bordi" del deserto.



MARELLA AGNELLI GARDENS

by Paolo Pejrone



Marella Agnelli, nel suo giardino

Marella's gardens express (and today also recall) much better than words, the personality of a gardener both rare and complex, capable of enclosing within herself a personality that was special and attractive. Her gardens were (and I hope still are!) simple and at the same time refined, places in which sobriety never developed into boredom, but rather the articulate manifestation of cultured and profound ideas (the end-product of a supreme ability to select and synthesize).

Two ferns planted along a small street filled it with joy, as did a rich and well-managed orchard (such as that in Villar Perosa or, in more recent years, at the house in Marrakesh). Essential to all her work was the 'active' nature of her choices, which often required alterations even as they were being assembled. All the different styles, even those that then became redundant, came and went without effort, thanks to her talented and assured mastery.

The Marella gardens were often cheerful and ironic, above all never pompous or solemn: in that way they carefully avoided (and with great determination) any form of self-satisfaction.

They were discreet gardens, gardens of small things, gardens that didn't want to shock, but that at the same time managed to give a wide view, where the harmony came from a natural sense of size and equilibrium.

The "Fresco" garden, the town residence on the hillside of Turin, was one of the more concrete examples: a gentle and poetic garden, essential and pleasant, planted with fruit trees, in the centre of which was a small (and picturesque) family kitchen garden. Short lines of cabbages, precise and regular beds of salad,

groups of chard, marrows, espalier of peas, triangles of tomatoes and furrows of potatoes enhanced by the generous backdrop of the garden itself, made of simple shrubs, woodland, and a few large trees; all connected to large fields: a big chestnut tree, a vigorous magnolia, a lot of violets and tiny wild strawberries plants creating a beautiful spread in a manner not just "utilitarian".

The respect for the history of the places was special, and all her own; it was never forced. Such as in the very beautiful garden of Alziprato at the gates of Calenzano in Corsica, where the Mediterranean scrub and ancient orange groves became the masters, followed by jasmine,

hydrangea, salad, aubergine, tomatoes,

oranges, mandarins and grapefruit, kept alive by an ancient, and well-tested system of waters.

Corsica for Marella was a beautiful gardening experience, it was a piece of ancient agricultural land; without a shadow of doubt, the biggest garden on the island. It grew rapidly despite the climate, being much harder and stranger than one could ever imagine. The Corsican experience was scattered with small inconveniences, and happy surprises,

but above all it was sealed as an enormous success, which managed to become one of the newest (and most visited) gardens of the epoch.

But it is, perhaps, the Villar Perosa garden, which better expresses the gardening talent of Marella, that garden created with the great Russell Page, in a common synthesis of intent

in the picturesque and impervious Chisone Valley, which contains the house of the Agnelli family. In the 1950s the old garden was simplified, because it was crowded with plants and flower-beds which the fashion of the time had imposed; with the help of Page, it was rendered simple yet elegant.

Of the old garden there remained the great trees: the rich patrimony of the romantic gardens straddling the eighteenth and nineteenth century, when they were grown in abundance. Then it became the turn of water, issuing from a stream studded with tiny lakes, looking like a necklace of mirrors, creating a continuous light and friendly splash.

After many years of all consuming work, Marella's choices became ever more precise and specific: with the passage of time and the daily choice between plant and garden she moved from being a dilettante learner to becoming a true professional, an authentic and committed gardener. Lawns, trees, shrubs, kitchen garden and flowering plants, all held few secrets from Marella, who planted and cultivated with knowledgeable gardening logic so that "her" plants might become free and happy occupiers of the spaces allotted to them.

Nonetheless, functions, expositions and agricultural requirements always took precedence in her decisions. Her knowledge and taste hovered on the wings of a carefully thought out efficiency: from the choice of which variety of salad to grow in the kitchen garden to (fundamental for every gardener) decisions regarding compost and soil, choosing the colour of geraniums, or planting new varieties in the glorious old rose garden.

The Marrakesh site, her final masterpiece, demonstrates her skills most clearly: a large kitchen garden in which Marella has offered a great statement of her gardening experience. Among the tall palms of the historic Palmerie she has created an equally great collection of vegetables, small orchards, olive groves and small citrus fruits, all in disregard of the relentless heat, a brave and audacious horticultural creation on the "edge" of the desert.



Marella-Agnelli, una veduta del Giardino di Marrakech



BOTANICA HANBURYANA

di John David

Head of Horticultural Taxonomy RHS

E' consolidata tradizione nella botanica, così come in altre branche della scienza che descrivono nuovi organismi, dare alle nuove scoperte i nomi di persone che hanno contribuito a quella scienza. Le persone così celebrate sono, spesso, a loro volta ricercatori, ma spesso può essere qualcuno il cui contributo è stato più filantropico. A quest'ultima categoria appartiene Sir Thomas Hanbury. Nel periodo più fulgente di La Mortola, in particolare quando Alwin Berger fu capo giardiniere, vi furono un considerevole numero di nuove piante dedicate a Sir Thomas, alcune di queste da parte di Berger. Una rapida ricerca nei database online delle piante (Indice Internazionale dei Nomi delle Pianta, Pianta del Mondo Online) rivela venti piante vascolari legate al nome Hanbury, metà delle quali in onore di Sir Thomas.

Le piante chiamate in onore di Sir Thomas Hanbury FLS (1832-1907) sono elencate nella Tavola 1. Potrebbe lasciare perplessi il fatto che i nomi delle specie varino così tanto. Come è ben noto, un nome scientifico formale per ogni organismo deve essere in latino. La formazione dell'epiteto per una specie derivante da un nome di persona può essere sotto forma di aggettivo, normalmente aggiungendo la desinenza - (i)amus/- (i)ana/- (i)anum al cognome. Viceversa, può essere sotto forma di un sostantivo: comunemente aggiungendo una o due 'i' alla fine, se maschile, oppure -ae se femminile. Le precise regole fanno talvolta inciampare le persone e vi sono casi in cui una donna è stata così onorata che il nome della specie è stato declinato al maschile! Un'altra questione complicata è la latinizzazione di nomi che includono lettere non usate dai romani; e Hanbury è uno di questi. Questo è il motivo per cui ci sono due versioni delle specie chiamate suo onore: *hanburii* e *hanburyi*.

Nome della pianta	Autore	Data	Attuale nome
Acacia hanburyana	Winter ex A Berger	1919	Acacia × hanburyana
Agave hanburii ⁵	Baker	1892	Agave triangularis
Aloe haniana	Naudin	1875	Aloe striata ⁶
Aloe hanburyi/Aloe hanburyi	Borzi	1903	Not known, garden-origin plant
Aloe supralaevis var. hanburyi	Baker	1896	Aloe marlothii
Cleome hanburyana	Penzig	1893	Sieruela hanburyana
Opuntia hanburyana	F A C Weber ex A Berger	1904	Not known, garden-origin plant
Senecio hanburyanus	Dinter	1898	Curio hanburyanus
Stapelia hanburyana	A Berger & Rüst	1899	Orbea variegata ⁷
Yucca hanburii ⁸	Baker	1892	Yucca baccata

Table 1. Lista delle specie di piante chiamate in onore di Sir Thomas Hanbury. L. 'Autore' è l'autore del nome della pianta, e 'Data' è la data quando il nome venne pubblicato. 'Attuale nome' è il nome attualmente utilizzato, come conosciuto, per descrivere la pianta.



Non vi tedierò oltre sulla ragione per la quale ciò è accaduto, basti dire che entrambi sono possibili.

Altri due membri della famiglia Hanbury sono onorati con piante che prendono il loro nome. Il fratello maggiore di Sir Thomas, Daniel Hanbury FLS, FRS (1825-1875), era un rispettato botanico, la sua ricerca principale era sulle piante e sulle loro proprietà farmacologiche. Fu questo suo lavoro che lo portò a essere onorato con un genere, l'*Hanburia* Seem (1858) e due specie che prendono il suo nome: *Garcinia hanburyi* Hook.f. (1875), derivante dalle indagini di Daniel sulla resina che è la fonte della gommagutta; e una specie simile allo zenzero *Aframomum hanburyi* K. Schum. (1904) - *Grain of Paradise* dai fiori dorati, con una nuova nomenclatura di una specie originariamente descritta da J.D. Hooker e Daniel Hanbury nel 1861. Quest'ultimo è ora noto come *Aframomum angustifolium*. Il genere *Hanburia* comprende sette specie nella famiglia dei cetrioli (Cucurbitaceae) dell'America centrale e meridionale che stranamente non hanno alcun particolare uso farmacologico ma sono noti per i loro frutti spinosi. Daniel raccolse anche piante in Medio Oriente durante la sua spedizione in Terra Santa con J.D. Hooker nell'autunno del 1860 e di conseguenza ebbe una scilla marina che prese il suo nome, *Scilla hanburyi* Baker, nel 1872. Ora è nota come *Prospero hanburyi*. Daniel Hanbury è stato membro della *Linnean Society* di Londra dal 1855 fino alla sua morte, a quel tempo era il suo tesoriere. Fu strettamente coinvolto nel trasferimento dei locali della Società nella sua sede attuale a Burlington House nel 1873.

Vi è un terzo Hanbury ad avere la rara distinzione di avere due piloselle (*Hieracium*) chiamate in suo onore, una delle quali è l'endemico scozzese, *Hieracium hanburyi*, chiamato nel 1942 da Pugsley - il suo nome inglese è il falco di Hanbury. Quest'ultimo è Frederick Janson Hanbury FLS, VMH (1851-1938), che risulta essere un secondo cugino di Sir Thomas. Era presidente e direttore dell'azienda di famiglia Allen & Hanbury (1916-1937) ed era famoso per la coltivazione delle orchidee. Prima di interessarsi all'orticoltura, era un appassionato e laborioso botanico di campo e specializzato in piloselle, nominando molte nuove specie e pubblicando privatamente "Una monografia illustrata della *Hieracia britannica*" (1889-1898) con 24 tavole litografiche colorate a mano. Il motivo per cui è onorato con una seconda pilosella, è che nel 1889 Frederick Hanbury descrisse la pilosella *Caithness* come una nuova specie, *H. proxim*. Questo è stato erroneamente ribattezzato più tardi come *H. hanburyanum* e il nome di Hanbury rimane forse corretto per la pianta. Fu anche l'autore della "Flora del Kent" (1899). I suoi esemplari di piante britanniche furono donati al Museo di storia naturale di Londra, ma la sua collezione di 12.000 esemplari di piante originarie dell'Europa fu donata alla Royal Horticultural Society nel 1936. La RHS conserva ancora questi esemplari nel suo erbario a Wisley e durante il processo digitalizzandole si scoprirono alcuni esemplari che furono raccolti da Sibthorp & Smith all'inizio del 1800, come parte del loro lavoro sull'insuperabile *Flora Graeca*. Nel giardino di Hanbury (Brockhurst, East Grinstead, Sussex) vi era un famoso giardino roccioso, oltre a venirvi coltivata la sua vasta collezione di ibridi di orchidee. Fu descritto con fotografie nella rivista della RHS del 1917, e successivamente pubblicò privatamente un libro sul suo giardino nel 1924.

Mentre le vite di tutti e tre i membri della famiglia Hanbury e il loro contributo alla botanica e

⁵ As 'hanburyi' in Richter, *Il Genere Agave* (2011: 49), laddove la pianta illustrata cresceva a La Mortola sotto questo nome.

⁶ Così come stabilito da Berger in *Hortus Mortolensis* (1912: 19).

⁷ Fonti: <https://plants.jstor.org/compilation/stapelia.hanburyana>

⁸ Non è chiaro dalla pubblicazione originale se questa pianta sia stata nominata in onore a Thomas o Samuel Hanbury che collezionava i semi della yucca delle Montagne Rocciose. La pianta così chiamata era coltivata a La Mortola, così è possibile si volesse onorare entrambi: il collezionista e il coltivatore. Non è chiaro se Samuel fosse in qualche modo legato alla famiglia di Thomas.

all'orticoltura sono ben noti, il legame tra Frederick Hanbury e Daniel Hanbury non era stato così evidente prima di scrivere questo articolo. Entrambi erano collegati alla ditta Allen & Hanbury ed entrambi erano interessati alla botanica, anche se Frederick aveva 24 anni quando Daniel morì. I registri della Linnean Society mostrano che Daniel Hanbury era un proponente di Frederick quando divenne membro della Linnean Society nel gennaio 1873, e sembrerebbe quindi che Daniel incoraggiò Frederick nel suo lavoro botanico. Il legame con l'orticoltura è anche significativo in quanto Sir Thomas ha permesso alla Royal Horticultural Society di acquisire la tenuta di Wisley, dove si è trasferita nel 1904 e Frederick è stato un membro attivo della RHS, membro del suo Consiglio per dieci anni, oltre ad essere membro dei suoi comitati di Orchidee, Scientifico e di Wisley [Si confronti la storia della RHS].

Ringraziamenti

Dott.ssa Isabelle Charmentier, Capo Responsabile delle Collezioni della Linnean Society of London.



Acacia hanburyana, Nuovo



Acacia hanburyana



BOTANICAL HANBURY'S

by John David

Head of Horticultural Taxonomy RHS

It is a long-standing tradition in botany, as in other branches of science which describe new organisms, to name new discoveries after a person in recognition of their contribution to that science. The person honoured is often another researcher, but frequently can be someone whose contribution is more philanthropic. In the latter category belongs Sir Thomas Hanbury. In La Mortola's heyday and particularly while Alwin Berger was Head Gardener, there were quite a number of new plants named for Sir Thomas, some of them by Berger. A quick search in the online plant databases (International Plant Names Index, Plants of the World Online) reveals twenty vascular plants linked to the name Hanbury, half of them honour Sir Thomas.

The plants named for Sir Thomas Hanbury FLS (1832-1907) are listed in Table 1. It may seem bewildering that the species names vary so much. As is well known, a formal scientific name for any organism has to be Latin in form. The formation of species epithets from a person's name can either be as an adjective, normally by adding the ending *-(i)anus/-i)ana/-i)anum* to the surname. On the other hand, it can be in the form of a noun: commonly by adding one, or two 'i's at the end, if male, or *-ae* if female. The precise rules trip many people up and there are examples where a female being so honoured that the species name is given a masculine ending! Another tricky question is the latinisation of names that include letters that were not used by the Romans, and Hanbury is a case in point. This is why there are two versions of the species name above: *'hanburii'* and *'hanburyi'*. I will not test your patience with an explanation of why this can happen but suffice it to say both are possible.

Plant name	Author	Date	Current placement
<i>Acacia hanburyana</i>	Winter ex A Berger	1919	<i>Acacia</i> × <i>hanburyana</i>
<i>Agave hanburii</i> ¹	Baker	1892	<i>Agave triangularis</i>
<i>Aloe haniana</i>	Naudin	1875	<i>Aloe striata</i> ²
<i>Aloe hanburyi</i> / <i>Aloe hanburyi</i>	Borzi	1903	Not known, garden-origin plant
<i>Aloe supralaevis</i> var. <i>hanburyi</i>	Baker	1896	<i>Aloe marlothii</i>
<i>Cleome hanburyana</i>	Penzig	1893	<i>Sieruela hanburyana</i>
<i>Opuntia hanburyana</i>	F A C Weber ex A Berger	1904	Not known, garden-origin plant
<i>Senecio hanburyanus</i>	Dinter	1898	<i>Curio hanburyanus</i>
<i>Stapelia hanburyana</i>	A Berger & Rüst	1899	<i>Orbea variegata</i> ³
<i>Yucca hanburii</i> ⁴	Baker	1892	<i>Yucca baccata</i>

Table 1. List of plant species named for Sir Thomas Hanbury. The 'Author' is the author of the plant name, and 'Date' is the date when the name was published. 'Current placement' is the name used now, where known, for the plant described.



Two other members of the Hanbury family are also honoured with plants named after them. Sir Thomas's older brother, Daniel Hanbury FLS, FRS (1825-1875), was a well-respected botanist, his main research was on plants and their pharmacological properties. It was this work that led to his being honoured by one genus, *Hanburia* Seem. (1858) and two species being named after him: *Garcinia hanburyi* Hook.f. (1875), arising from Daniel's investigations of the resin which is the source of gamboge; and a ginger relative *Aframomum hanburyi* K. Schum. (1904) – the golden-flowered Grain of Paradise, a renaming of a species originally described by J.D. Hooker and Daniel Hanbury in 1861. The latter is now known as *Aframomum angustifolium*. The genus *Hanburia* comprises seven species in the cucumber family (Cucurbitaceae) from Central and South America which oddly don't have any particular pharmacological use but are noted for their spiny fruits. Daniel also collected plants in the Middle East during his expedition to the Holy Land with J.D. Hooker in the autumn of 1860 and as a result had a squill named for him, *Scilla hanburii* Baker, in 1872. It is now known as *Prospero hanburii*. Daniel Hanbury was a member of the Linnean Society of London from 1855 until his death, at which time he was serving as its Treasurer. He was closely involved with the move of the Society's premises to its current location in Burlington House in 1873.

The third Hanbury has the rare distinction of having two hawkweeds (*Hieracium*) named for him, one being the Scottish endemic, *Hieracium hanburyi*, named in 1942 by Pugsley – its English name is Hanbury's hawkweed. This is Frederick Janson Hanbury FLS, VMH (1851-1938), who turns out to be a second cousin of Sir Thomas. He was Chairman and Director of the family firm, Allen & Hanbury (1916-1937) and was most noted for growing orchids. Prior to branching out into horticulture he was a keen and industrious field botanist and specialised in hawkweeds, naming many new species and publishing privately 'An illustrated monograph of the British Hieracia' (1889-1898) with 24 hand-coloured lithograph plates. The reason why he is honoured with a second hawkweed, is that in 1889 Frederick Hanbury described the Caithness hawkweed as a new species, *H. proximum*. This was mistakenly renamed later as *H. hanburyanum*, and Hanbury's name remains the correct one for the plant. He also was the author of the 'Flora of Kent' (1899). His specimens of British plants were donated the Natural History Museum in London, but his collection of 12,000 specimens of plants native to Europe were donated the Royal Horticultural Society in 1936. The RHS still holds these specimens in its herbarium at Wisley, and during the process of digitising them discovered a few specimens which were collected by Sibthorp & Smith in the early 1800s, as part of their work on the unsurpassed Flora Graeca. Hanbury's garden (Brockhurst, East Grinstead, Sussex) had a famous rock garden, as well being where he grew his extensive collection of orchid hybrids. It was written up with photographs in the RHS's Journal in 1917, and he subsequently privately published a book on the garden in 1924.

While the lives of all three members of the Hanbury family, and their contribution to botany and horticulture are well known, the connection between Frederick Hanbury and Daniel Hanbury had not been evident prior to writing this article. Both were connected to the firm of Allen & Hanbury, and both were interested in botany, even though Frederick was 24 when Daniel died. The Linnean Society records show that Daniel Hanbury was a proposer for Frederick when he became a Fellow of the Linnean Society in January 1873, and it would

seem therefore that Daniel encouraged Frederick in his botanical work. The link to horticulture is also significant in that Sir Thomas enabled the RHS to acquire the Wisley estate, to which it moved in 1904 and Frederick was an active member of the RHS, serving on its Council for ten years, as well as being a member of its Orchid, Scientific and Wisley committees [Check RHS histories].

Acknowledgements

Dr Isabelle Charmentier, Head of Collections at the Linnean Society of London.



Garcinia hanburii



Aloe hanburyana

¹ As 'hanburyi' in Richter, *Il Genere Agave* (2011: 49), where the plant illustrated is growing at La Mortola under this name.

² As stated by Berger in *Hortus Mortolensis* (1912: 19).

³ Source: <https://plants.jstor.org/compilation/stapelia.hanburyana>

⁴ It is not clear from the original publication whether this plant was named for Sir Thomas, or for a Samuel Hanbury who collected the seeds of the yucca in the Rocky Mountains. The plant named was grown at La Mortola, so it is possible that it was intended to honour both the collector and the grower. It is not stated whether Samuel was in any way related to Sir Thomas's family.



AIUTI FINANZIARI AI GIARDINI BOTANICI HANBURY

di Marta Garulli, consigliera

Grazie al contributo dei nostri Soci, quest'anno, è stato possibile finanziare due tipi di iniziative a favore dei Giardini Botanici Hanbury: la prima più propriamente botanica, mentre la seconda riguarda la realizzazione di una banca dati informatizzata.

Come ogni anno, durante la primavera, si è provveduto, ad integrare e arricchire le collezioni botaniche presenti nei Giardini, mediante l'acquisto di nuove piante, in particolare, *Peonie*, *Acacie* e *Brugmansie*.





Le peonie acquistate sono state messe a dimora nella zona dei "Giardinetti", superiore e inferiore, dove dai tempi di Thomas trovano posto antiche cultivar di peonie, a sud di Palazzo Orengo. Sono state reintegrate le vecchie piante perse nel tempo, per malattia, e introdotte nuove peonie, nel rispetto delle varietà esistenti, mediante apposita ricerca storica.

Le nuove piante di *Acacia*, invece, hanno trovato collocazione in una zona a fianco del Mausoleo Moresco dedicata alle acacie per ricostituire la collezione arborea in essere.

Riguardo le *Brugmansia*, perse a causa della nevicata di due anni fa, esse sono state reintegrate e aumentate nel numero mediante l'acquisto di esemplari ibridi molto belli.

La seconda iniziativa riguarda il progetto per la realizzazione presso i Giardini Botanici Hanbury di una banca dati informatizzata che registrerà tutte le informazioni sull'attività di gestione a cui le collezioni botaniche sono soggette, al fine di disporre di un data base accessibile, in rete interna, a tutti gli operatori. Tale progetto è destinato ad avere un importante riscontro negli anni a venire in quanto migliorerà la gestione coordinata delle attività e, in particolare, la fruizione delle informazioni scientifiche. Il software, oltre a censire le diverse specie presenti nei Giardini, fornirà risposte immediate a determinate ricerche, ora complesse e frammentate. Si potranno avere informazioni sugli ingressi delle piante e dei semi, sulle attività operate sulle singole piante come la raccolta dei semi, la piantagione, la talea, la potatura i trattamenti fitosanitari, sulla gestione del vivaio, sui campioni presenti nell'erbario e anche sull'archivio fotografico Hanbury.

Complessivamente i contributi stanziati a favore dei Giardini Botanici Hanbury, nel 2019, da parte dell'associazione degli Amici sono rappresentati, da un punto di vista finanziario, come segue:

Acquisto di piante <i>Peonia</i>	€ 459,10
Acquisto di piante <i>Acacia</i>	€ 385,76
Acquisto di piante <i>Brugmansia</i>	€ 389,00
Progetto banca dati informatizzata	€ 4.000,00
Totale contributi stanziati a favore dei GBH	€ 5.233,86



FINANCIAL HELP TO THE HANBURY GARDENS

By Council member Marta Garulli

Thank you to all of our Members who have contributed this year, making it possible to finance two different initiatives in favour of the Hanbury Gardens.: the first is truly botanical, meanwhile the second concerns the project of a computerised database. Every year in the spring we endeavour to supplement and enrich the botanical collection of the Hanbury Gardens, through the purchase of new plants, this year in particular *Peonies*, *Acacias* and *Bragmansias*.

The peonies which have been bought have been placed in the upper and lower area of the "Giardinetti", in the time of Thomas Hanbury this was the place where he grew ancient cultivars of peonies to the south of Palazzo Orongo. The old plants that were lost over time through disease have been replaced by new peonies introduced in keeping with existing varieties through historical research.





The new *Acacia* plants on the other hand have joined the collection in the area beside the Moorish Mausoleum to restock the trees already there.

As regards the *Brugmansias* which were lost because of the snow two years ago they will be reintroduced and added to the others through the purchase of some very attractive hybrid examples.

The second initiative concerns a project to construct a computerised database at the Hanbury Botanical Gardens that will record all the information about the management of activities and, in particular, the use of scientific information. The software, in addition to being a survey of the different species present in the garden, will provide immediate answers to certain research questions which are currently difficult to solve. It will be possible to get information on plant and seed introductions, tasks carried out on individual plants such as seed harvesting, planting, cuttings, pruning, various treatments and management of the Nursery, also samples present in the Herbarium and the Hanbury photographic archives.

In total, the financial contributions allocated to the Hanbury Botanical Gardens in 2019 by the Amici are as follows:

Purchase of Peonia	459,10 euros
Purchase of Acacia	385,76 euros
Purchase of Bragmansia	389,00 euros
The database information	4,000,00 euros

Total contribution allocated in favour of GBH	5,233,86 euros
---	----------------



CAMILLO SBARBARO AI GIARDINI HANBURY, NATALE 1916

A cura di Domenico Astengo e Alessandro Bartoli



Camillo Sbarbaro
contemplando un paesaggio molto diverso dagli straziati campi del Carso. Le ombre della guerra tuttavia non si dissipano neanche al sole dei Giardini Hanbury e subito appaiono nella tazza di stagno fornita dal Regio Esercito al soldato Sbarbaro che la utilizza per dissetarsi.

*Ho passato il Natale 1916 alla Mortola nel Giardino Hambury [sic]. Ho conosciuto un'opuntia, e soprattutto un *Cephalocereus gonilif* cactacee incredibili! Ho bevuto nella tazza di stagno alla fontana della Sirena. (Ma nessuna gioia). Tuo Sbarbaro*

Su gentile concessione di Domenico Astengo, riproduciamo una preziosa cartolina scritta dal poeta Camillo Sbarbaro (1888-1967) ai Giardini Hanbury nel Natale 1916 e spedita all'amico Angelo Barile (1888-1967) poeta, avvocato, fondatore della Casa dell'Arte di Albisola e presidente della Provincia di Savona nel dopoguerra.

Sbarbaro, che nel 1914 aveva pubblicato a Firenze per i tipi di Vallecchi la sua raccolta *Planissimo*, nel 1915, all'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale, si era arruolato volontario nella Croce Rossa prestando servizio al fronte e venendo poi arruolato nel 1917. Condividendo così l'esperienza delle trincee insieme ad altri grandi poeti del Novecento italiano come Giuseppe Ungaretti.

In licenza nella sua natia Liguria, Sbarbaro decise di trascorrere il secondo Natale di guerra ai Giardini Hanbury. Forse alla ricerca di qualche nuovo e raro lichene da raccogliere e catalogare.

Dalla Mortola scrisse all'amico Barile, in convalescenza all'Ospedale militare del Seminario di Savona dopo essere stato ferito al fronte, raccontandogli, con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,

con botanica attenzione, la sua giornata all'aria aperta,



CAMILLO SBARBARO AT THE HANBURY GARDENS, CHRISTMAS 1916

Edited by Domenico Astengo and Alessandro Bartoli

By courtesy of Domenico Astengo, we copy a precious postcard written by the poet Camillo Sbarbaro (1888-1967) in the Hanbury Gardens on occasion of Christmas 1916 and sent to his friend Angelo Barile (1888-1967) poet, lawyer, founder of the *Casa dell'Arte* of Albisola and president of the Province of Savona after Second World War.

Sbarbaro who has published by Vallecchi Editor of Florence the poetry volume *Pianissimo*, in 1915, when Italy entered the war, decided to enlist in the Red Cross serving in the battlefield and then enlisted in the army in 1917. He shared the war trench experience together with other great poets such as Giuseppe Ungaretti.

During a permit spent in Liguria, he decided to spend the second Christmas of war times in the Hanbury Gardens. May be searching some new and rare lichen to pick and to catalogue.

From Mortola he wrote to his friend Barile, convalescent in the military hospital housed in the Savona seminary, after injured on the battlefield, telling him with botanical precision his airy day, admiring the landscape so different from the devastated fields of the Carso. The war shadows however does not dispelled also under the sun of the Hanbury Gardens and, at once, appeared on the tin mug provided by the Royal Army to the soldier Sbarbaro, which used to drink.

*I spent Christmas 1916 at Mortola in the Hanbury Garden [sic]. I met an opuntia, and above all an *Cephalocereus senilis* incredible cactaceae! I drank in the tin cup at the Siren fountain. (But no delights). Yours Sbarbaro*



BERMUDA, UN GIARDINO INGLESE IN MEZZO ALL'ATLANTICO

di Alessandro e Chiara Bartoli



Horseshoe Bay, Bermuda

fondali marini emersi in questo remoto punto dell'Oceano Atlantico, comunemente noto come Mar dei Sargassi, al quale, nei millenni, è seguita anche la formazione di un reef corallino che protegge i lidi e le isole più piccole dalle stagionali furie dell'Atlantico, donando alle spiagge l'inconfondibile colore rosa. Il clima costantemente mite, anche durante i mesi invernali, allunga la stagione turistica da aprile a fine di ottobre, consentendo di godere delle famose e immense spiagge del versante sud dell'isola, come *Horseshoe Bay*, *Elbow Beach*, *Warwick Long Bay* e molte altre, di giocare sui 13 campi da golf sparsi sull'isola (Bermuda ha il più alto rapporto tra superficie complessiva del paese e campi da golf esistenti) di praticare la vela, il windsurf, la pesca d'altura – i pesci più ambiti sono il marlin, il barracuda e wahoo (simile alla palamita ma molto più allungato e grande) e lo snorkeling.

L'isola è, dopo la Virginia, la più antica colonia britannica d'oltremare, i primi insediamenti risalgono addirittura all'inizio del 1609 quando giunsero dall'Inghilterra i primi coloni, guidati da George Somers che si organizzarono suddividendo l'isola in 7 parrocchie che rispecchiano tutt'oggi anche la divisione amministrativa di Bermuda e creando il più antico parlamento del mondo, rimasto in costante attività dal 1620, un invidiabile primato.

Il governo bermudiano ha sempre prestato grande attenzione al paesaggio e al rispetto delle tradizionali architetture bermudiane soprattutto da quando, dal finire dell'800, la principale industria di Bermuda è diventata quella turistica, seguita dai servizi di *shipping*, *banking* e assicurazioni e infine dall'agricoltura.

Le case di Bermuda, intonacate con il tipico rosa antico o altre delicate tonalità pastello, anticamente erano modeste fattorie immerse nella campagna e si sviluppavano, allora come oggi, al massimo su due livelli. Sormontate da un caratteristico tetto bianco a gradoni che permette di

Contrariamente a quel che si crede Bermuda non una sola ma un insieme di molte isole, la più grande delle quali è Gran Bermuda. Le principali sono collegate l'una con l'altra da ponti e lingue di sabbia. Si trova a circa 1 ora e mezza di volo dalla *East Coast* statunitense e a 6 e mezzo da Londra. Dall'Europa è collegata ogni giorno da British Airways dall'aeroporto di Gatwick.

Geologicamente Bermuda è il frutto dell'innalzamento dei

raccogliere la preziosa acqua piovana convogliata nella cisterna di cui è dotata ogni casa, rendendola autosufficiente da un punto di vista idrico. L'abbondanza delle precipitazioni e la latitudine dell'isola ha permesso il fiorire di una rigogliosa flora subtropicale, per lo più importata dai coloni, che rende tutta l'isola, originariamente coperta da boscaglia e dai famosi *Cedar* di Bermuda *Juniperus bermudiana* (alberi della famiglia dei ginepri, il cui legno era molto apprezzato per la resistenza e durezza sia nella cantieristica navale che nell'ebanisteria) verdissima e i giardini delle case un tripudio di colori sgargianti, a partire da aprile fino a luglio inoltrato. Nelle aiuole si potranno ammirare, a fianco di magnifiche varietà di rose tea, agapanti, amaryllis, anthurium dal cremisi al bianco screziato di verde, strelizie, fresie, cespugli di ginger con delicati grappoli di fiori bianchi bordati di rosa, vigorosi alberelli di lime, manghi, avocado, ginkgo biloba, canfore e bianchissimi gigli di Bermuda. Lungo i muretti che delimitano i giardini crescono rigogliose le passiflore che si annodano ai convolvi e alle buganvillee in cerca di luce. Non mancheranno di stupire i maestosi viali di palme reali, di *Hyophorbe verschaffeltii*, tra gli esemplari più rigogliosi mai visti, e poi cycas, banani, profumate bordure di fragole, grandi ombrelli di dracene, meravigliosi frangipani e ibischi confondono e stordiscono la vista e l'olfatto del viaggiatore, a tratti sopraffatto da una tale esplosione di colori e profumi. Per ammirare questa ricca varietà di flora – e molto altro ancora che non potevamo elencare per ragioni di spazio – si potranno visitare, vicino alla capitale, i *Bermuda Botanical Gardens*, in aprile vi si svolge la *Bermuda Annual Exhibition* grande fiera di gusto britannico con esposizione di piante ornamentali, colorato pollame e grandi e dignitosi maiali, cavalli da corsa provenienti da Bermuda, dagli Stati Uniti, dalle Azzorre e da alcune isole dei Caraibi, oppure visitare alcune delle magnifiche residenze georgiane oggi aperte al pubblico dal Bermuda National Trust come *Verdmont*, *Tucker House* o la *St. George's Historical Society Museum* nella cittadina di St. George, sulla punta settentrionale dell'isola, patrimonio mondiale UNESCO.



Granaway, Paget, Bermuda



Granaway, Paget, Bermuda, the garden

Ma per chi desiderasse, oltreché visitare una antica casa bermudiana e il suo giardino, potervi soggiornare per qualche giorno, il nostro consiglio è di prenotare con anticipo a *Granaway*.

Granaway è una bellissima *guest-house* nella parrocchia di Paget, in posizione centrale rispetto al baricentro dell'isola, vicina alla capitale Hamilton (che si può raggiungere in taxi o con il comodo ferry) e alle spiagge più spettacolari di Bermuda come *Horseshoe Bay*, *Elbow Beach* e *Warwick Long Bay*. La casa, una tipica abitazione bermudiana di inizio '700, si sviluppa su due livelli con cinque camere da letto, arredate con eleganti mobili d'epoca. Nella ampia sala da pranzo, ogni mattina, i padroni di casa Michael e Carole Ashton insieme a Francisco vi prepareranno una ricca colazione continentale servita con antiche teiere di *sheffield* e delicate porcellane di Herend.

Il giardino di *Granaway*, di gusto inglese, non mancherà di stupirvi per le delicate rose, gli alberi di frangipane, i cespugli di ibischi, le palme *Hyophorbe verschaffeltii*, i cespugli di ginger che bordano l'ampio e curato prato che conduce alla accogliente piscina dove nostra figlia ha trascorso ore di gioco insieme alla nipotina dei padroni di casa e al loro simpatico shnauzer nano. *Granaway* è il b&b che non fa rimpiangere i grandi alberghi – pure numerosi in tutta Bermuda – per una ospitalità familiare, adatta per esplorare con calma questa meravigliosa isola, poco frequentata dagli europei, ma che merita di essere conosciuta per le sue meraviglie balneari e botaniche, soprattutto nei più miti mesi di aprile e maggio o tra settembre e ottobre.

Per chi volesse approfondire il tema con alcune letture, consigliamo l'ultima edizione della guida *Lonely Planet* dedicata a Bermuda, il bel libro fotografico edito da Rizzoli - New York *Bermuda Gardens and Houses* e infine, reperibile anche in traduzione italiana, il libro di uno dei più celebri amanti di Bermuda, lo scrittore americano Mark Twain che a Bermuda ha dedicato un romanzo breve edito da Passigli con il titolo *Appunti sparsi su una gita di piacere*.

"Bermuda is the right country for a jaded man to loaf in." "Bermuda è il luogo ideale per un uomo stanco desideroso di oziare" Mark Twain

BERMUDA: AN ENGLISH GARDEN IN MID-ATLANTIC

by Alessandro & Chiara Bartoli



Granaway, Bermuda, garden-statuary

Contrary to what is generally believed, Bermuda is not one but many islands, the largest of which is Grand Bermuda. The largest islands in the group are joined by bridges or sand tongues. They are an hour-and-a-half's flight from the US East Coast and six-and-a-half hours from London. There is a daily British Airways flight from Gatwick.

Geologically, Bermuda is an uplifted section of the seabed in this remote part of the Atlantic Ocean commonly known as the Sargasso Sea. Over thousands of years the formation of a coral reef has provided protection to the shores and the smaller islands from seasonal Atlantic storms and given the beaches their unmistakable rose colour. The climate, mild even during the winter, encourages a tourist season stretching from April to the end of October, when visitors can enjoy the famous south-coast long beaches such as Horseshoe Bay, Elbow Beach, Warwick Long Bay and many others, as well as the thirteen golf courses scattered around the island (Bermuda has the world's highest number of courses per square mile). The island also offers sailing, windsurfing, snorkling and deep-sea fishing – the most sought-after fish being the marlin, barracuda and wahoo (similar to a bonito but much longer and bigger).

After Virginia, Bermuda is the oldest British overseas colony, the earliest settlements dating as far back as 1609, when the first colonists arrived from England headed by George Somers, who divided the island into the seven parishes which still today reflect the administrative divisions of Bermuda, and set up the world's oldest parliament, which now enjoys the enviable record of having been active without a break since 1620.

The Bermudan government has always evinced particular concern for the land and for traditional



Bermudan architectural style, especially since the end of the 1800s, when the main Bermudan industry became that of tourism, then joined by shipping, banking and agriculture.

Bermudan houses, painted in antique rose or other delicate pastel shades, originally began as farmhouses deep in the countryside. Then, as now, they stand two storeys high, typically with a white roof stepped to collect precious rain to be stored in the tank attached to every house so as to make it self-sufficient in water.

Abundant rainfall and the island's latitude have supported the growth of luxuriant sub-tropical vegetation, imported for the most part from other colonies. As a result, the whole island (originally covered by scrub and the famous Bermuda cedar, *Juniperus bermudiana* - a tree of the juniper family and whose long-lasting strength was prized by ship-builders and cabinet-makers alike) is verdant, and the gardens are ablaze with flamboyant colours from April to July and beyond. Flower beds offer the spectacle of magnificent varieties of tea rose alongside agapanthus, amaryllis, arthurium (from crimson to white dappled with green), strelitzia, and freesia, ginger bushes displaying bunches of rose-rimmed white flowers, strong saplings of lime, mango, avocado, ginkgo biloba, and camphor, and the brilliantly-white Bermuda lily. Along the low garden walls luxuriant passion-flowers climb the convulvulus and bougainvillea in search of the light. There are stunning alleys of royal palms, of the most luxuriant *Hyophorbe vershaffeltii*, as well as cypas, banana, fragrant borders of strawberry, the umbrella dragon tree, marvelous frangipane and hibiscus which stun with sights and smells visitors at times quite overwhelmed by such an explosion of colour and perfume. To best enjoy this rich variety of flora -



Camden House, Bermuda Botanical Gardens



Bermuda Botanical Garden

and much else we could not include here for reasons of space – try an April visit, near the island's capital, to the *Bermuda Botanical Gardens*, scene of the Bermuda Annual Exhibition, a grand British-style fair featuring ornamental plants, coloured poultry, large impressive pigs, and racehorses from Bermuda, the United States, the Azores and several Caribbean islands. Visitors can also view the magnificent Georgian houses (such as *Verdmont*, and *Tucker House*) opened to the public by the *Bermuda National Trust*, or the *St George's Historical Society Museum*, a UNESCO World Heritage site on the island's northern plain

However, our advice for anyone wishing to do more than visit an old Bermudan house and garden would be to make an advance booking for several days at *Granaway*.

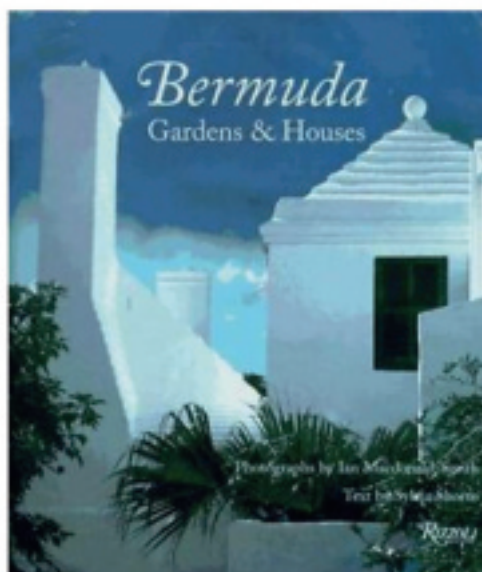
Granaway is a beautiful guest-house in Paget parish, in the centre of the island close to the capital, Hamilton. It can be reached either by taxi or frequent ferry and is also close to the most spectacular Bermudan beaches including *Horseshoe Bay*, *Elbow Beach* and *Warwick Long Bay*.

This traditional eighteenth-century two-storey Bermudan house contains five bedrooms, elegant with period furniture. Every morning, in the large dining room, the owners Michael and Carole Ashton (and Francisco) set out a full continental breakfast, with antique Sheffield tea-pots and delicate Herend porcelain.

Granaway's English garden will charm you with its delicate roses, frangipane trees, hibiscus bushes, *Hyophorbe verschaffeltii* palms, and ginger bushes surrounding the broad, manicured lawn which leads to the welcoming pool, where our daughter spent hours in play with the owners' granddaughter and their friendly dwarf schnauzer. *Granaway* is a B&B where you won't miss the (many) grand hotels of Bermuda, offering, as it does, a family welcome perfect for exploring at your leisure this marvelous island, relatively unfrequented by Europeans but which deserves to be better known for its maritime and botanical delights, above all in the temperate months of April and May or September and October.

For those who wish to read further on the subject, we suggest the latest edition of *Lonely Planet*, dedicated to Bermuda, or the beautiful photographic collection published by Rizzoli New York and entitled *Bermuda gardens and Houses*. Finally (and available in Italian), the work by one of Bermuda's most famous admirers, Mark Twain: a sketch, published by Passigli, entitled *Appunti sparsi su una gita di piacere* ("Some Rambling Notes of an Idle Excursion")

"Bermuda is the right country for a jaded man to loaf in." Mark Twain.



Bermuda Gardens and Houses, Rizzoli New York



VII EDIZIONE DEL PREMIO GALLESIO A URSULA E GIUDO PIACENZA

di Alessandro Bartoli

La nostra vice presidente Ursula Salghetti Drioli Piacenza è stata premiata con la Veitch Memorial Medal al Londra nel corso dell'ultima edizione del Chelsea Flower Show 2019. La medaglia è conferita ogni anno dalla Royal Horticultural Society a persona di ogni nazionalità che abbiano dato un notevole contributo al progresso della scienza e della pratica orticola. In passato la prestigiosa medaglia era stata conferita ad altri due italiani, il nostro consigliere Gianfranco Giustina, maestro giardiniere alla Isole Borromee e al professor Silvano Sansavini dell'Università di Bologna.

A seguire il 21 settembre a Finale Ligure, il Circolo degli Inquieti di Savona ha conferito a Ursula Salghetti Drioli Piacenza e Guido Piacenza il Premio Giorgio Gallesio per orticoltura, botanica, giardinaggio e agricoltura, premio dedicato all'illustre botanico e giurista originario di Finalborgo, autore della monumentale Pomona Italiana sepolto tra i grandi d'Italia in Santa Croce a Firenze. Il premio in passato era già stato conferito tra gli altri a Paolo Pejrone, Gianfranco Giustina, Silvia e Antonio Ricci e Carolyn Hanbury.



Premio Gallesio Ursula e Guido Piacenza



VII EDITION OF THE GIORGIO GALLESIO AWARD TO URSULA AND GUIDO PIACENZA

by Alessandro Bartoli

Our vice president Ursula Salghetti Drioli Piacenza was awarded with Veitch Memorial Medal in London during the last edition of the Chelsea Flower Show 2019. The medal is awarded each year by the Royal Horticultural Society to each person of any nationality who have given a remarkable contribution to the progress of science and horticultural practice. In the past the prestigious medal was awarded to two other Italians, our advisor Gianfranco Giustina, master gardener at the Borromean Islands and professor Silviero Sansavini of the University of Bologna.

Following on September 21 in Finale Ligure, the Circolo degli Inquieti of Savona gave to Ursula Salghetti Drioli Piacenza and Guido Piacenza the Giorgio Gallesio Award for Horticulture, Botany, Gardening and Agriculture, an award dedicated to the distinguished botanist and jurist from Finalborgo, author of the monumental Italian Pomona buried among the great of Italy in Santa Croce Church in Florence. In the past, the prize was awarded also to Paolo Pejrone, Gianfranco Giustina, Silvia and Antonio Ricci and Carolyn Hanbury, among others.



EVENTI 2019 E CALENDARIO EVENTI PROPOSTI PER IL 2020



Cari Amici

Gli eventi del 2019 si stanno per concludere con esito positivo grazie alla partecipazione e contributo dei soci; in modo particolare ricordo le bellissime gite a la Moussone, a Villefrance con la squisita accoglienza di madame Valerie ed a Les Colombiers avvenute grazie a Carolyn Hanbury.

La conferenza al Forte di Santa Tecla sulle tre ville del Ponente ligure, dai Giardini Hanbury a Villa Ormond passando da Boccanegra, e relazioni della nostra vicepresidente Ursula Piacenza, Carolyn Hanbury, Claudio Littardi e dello storico Erino Viola hanno riscosso grande apprezzamento anche da parte della delegazione del FAI e del polo musicale della Liguria e del numeroso pubblico presente.

Ringrazio in modo particolare anche le signore Dilia Alborno e Laura Vitali per il loro sostegno e contributo essenziale per la realizzazione della manifestazione.

Un altro evento che ha riscosso un grande successo è stata la gita al Lago di Como dove abbiamo visitato i principali parchi botanici, Villa Carlotta, Villa Balbianello, gioiello del FAI, ed in particolare siamo riusciti a creare un rapporto di grande cordialità con la dott.ssa Chiara Bignami direttrice di Villa del Grumello; non si può inoltre non ricordare la collaborazione dei signori Pagni ed i gentili proprietari di villa Beccaria che ci hanno permesso di assistere da posizione privilegiata ai meravigliosi fuochi artificiali creati per la festa di San Giovanni sul Lago di Como. E' anche auspicabile, a mio avviso, continuare ad incrementare la conoscenza e l'immagine della nostra Associazione creando degli Eventi con la partecipazione dei nostri e nuovi Soci e la creazione di un premio botanico e orticolo intitolato ai Giardini.

Bruno Manzone - Responsabile eventi AGBH

CALENDARIO EVENTI 2020

Gennaio Febbraio

7 Febbraio ore 10.30

Sala dei Camini Palazzo Hanbury

Conferenza della Prof, Lucia Tomasi Tongiorgi: " Donne, botanica,arte"

Presenta il Prof Mauro Mariotti

Marzo Aprile Maggio

Visita a due dimore in Francia

Coursegoules. (Nizza) visita alla villa e giardino, pranzo al Sophie Bistrot. Visita a Saint Paul de Vence alla Capella di Matisse ed alla Galleria d'arte Fayence visita alla dimora. Giardino e collezione botanica di Carla e Hermann.

Giugno

Visita al Roseto Fineschi a San Giovanni Valdarno ed altri luoghi

Luglio

4 luglio visita a Masone (Genova) alla dimora privata di villa Piaggio e villa Bagnara per assistere alla magnifica fioritura delle ortensie

Settembre

Visita a Dronero ed al Filatoio Rosso di Caraglio

Ottobre

Visita al vivaio Phytotrend di Coldirodi per assistere alla tessitura e particolarità delle graminacee

Dicembre

Pranzo degli auguri

--Seguirà dettaglio degli Eventi



EVENTS 2019 AND EVENTS CALENDAR PROPOSED FOR 2020



increase the knowledge and image of our Association by creating events with the participation of our new members and the creation of a botanical and horticultural award entitled to the Hanbury Gardens.

Dear Friends,

The events of 2019 are about to conclude with a positive outcome thanks to the participation and contribution of the members; in particular I remember the beautiful trips to la Moussone, to Villefrance with the exquisite reception of madame Valerie and to Les Colombiers which took place thanks to Carolyn Hanbury. The conference at the Fort of Santa Tecla on the three villas of the Western Liguria, from the Hanbury Gardens to Villa Ormond passing by Boccanegra, and reports by our vice president Ursula Piacenza, Carolyn Hanbury, Claudio Littardi and the historian Erino Viola received great appreciation also from the delegation of the FAI and the museum center of Liguria and the large audience present. I also particularly thank the ladies Dilia Alborno and Laura Vitali for their support and essential contribution to the realization of the event. Another event that was a great success was the trip to Lake Como where we visited the main botanical parks, Villa Carlotta, Villa Balbianello, jewel of the FAI, and in particular we managed to create a relationship of great cordiality with the dott.ssa Chiara Bignami director of Villa del Grumello; furthermore, we cannot forget the collaboration of Messrs Pagni and the kind owners of Villa Beccaria who allowed us to assist from a privileged position to the wonderful fireworks created for the feast of San Giovanni on Lake Como. It is also desirable, in my opinion, continue to

Bruno Manzone - AGBH events manager



EVENTS 2020 CALENDAR

January February

7 February at 10.30 am Sala dei Camini Hanbury Palace Conference of Prof. Lucia Tomasi Tongiorgi: "Women, botany, art" Presents Prof. Mauro Mariotti

March April May

Visit to two houses in France Coursegoules. (Nice) visit to the villa and garden, lunch at the Sophie Bistrot. Visit to Saint Paul de Vence at the Matisse Chapel and the Fayence Art Gallery visit to the residence. Garden and botanical collection by Carla and Hermann.

June

Visit to the Fineschi Rose Garden in San Giovanni Valdarno and other places

July

July 4th visit to Masone (Genoa) to the private residence of Villa Piaggio and Villa Bagnara to witness the magnificent flowering of the hydrangeas

September

Visit to Dronero and the Filatoio Rosso di Caraglio

October

Visit to the Phytotrend nursery of Coldirodi to witness the texture and peculiarity of the grasses

December

Best wishes lunch –

Follow details of the events



INFORMAZIONE PER I SOCI

La Vice Presidente è disponibile ad esaminare le lettere ed a fornire consigli per problemi inerenti la coltivazione di piante del clima mediterraneo o coltivate nei Giardini Hanbury.

I Soci che desiderassero collaborare al Notiziario con articoli od altro materiale pubblicabile, vorranno preferibilmente farlo a mezzo e-mail. Nel caso intendessero invece farlo su supporto cartaceo, le eventuali fotografie dovranno essere in originale.

Il materiale dovrà pervenirci entro il 5 OTTOBRE per essere pubblicato nel notiziario di DICEMBRE.

L'indirizzo della Segreteria e Tesoreria è:

Amici dei Giardini Botanici Hanbury
Vico Hanbury, 1 - LA MORTOLA
18039 VENTIMIGLIA (IM)
Tel. +39.0184.229447

orario di apertura:
SABATO 9:30 -12:00

e-mail: segreteriaamicigbh@gmail.com
oppure ursula.salghettidrioli@yahoo.it

Per le comunicazioni relative agli eventi programmati e per la situazione personale rispetto all'Associazione, i singoli soci dovranno rivolgersi alla Segreteria e Tesoreria.

e-mail: segreteriaamicigbh@gmail.com

INSTAGRAM: [friends_of_hanbury-gardens](https://www.instagram.com/friends_of_hanbury-gardens)

Eventi e gite brunomanzone@libero.it

NOTE TO OUR BRITISH MEMBERS



The Vice President is available to consider letters from and give advice to members on matters relating to the growing of plants in a Mediterranean climate or those grown at Hanbury Gardens.

Members wishing to contribute articles or other publishable material for the Notiziario are kindly requested to forward their submissions by email. However, should they prefer to do so in paper form, any photographs submitted must be originals.

All material must reach us by 5 OCTOBER in order to be published in the DECEMBER issue.

The Secretary's address is :

Amici dei Giardini Botanici Hanbury
Vico Hanbury, 1 - LA MORTOLA
18039 VENTIMIGLIA (IM)
Phone +39.0184.229447

open on SATURDAY from 9:30AM to 12:00AM

e-mail: segreteriaamicigbh@gmail.com
or hanbury.carolyn@gmail.com

For all information about events or concerning their personal situation with regard to the Association, individual members should contact the Administrative Secretary.

e-mail: segreteriaamicigbh@gmail.com

INSTAGRAM: [friends_of_hanbury-gardens](https://www.instagram.com/friends_of_hanbury-gardens)

Events & trips brunomanzone@libero.it



CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIATION BOARD

Presidente/ <i>President:</i>	Alain Elkann
Presidente onorario: <i>Honorary president</i>	Carolyn Hanbury
Vicepresidente/ <i>Vice-president:</i>	Ursula Salghetti Drioli
Segretario/ <i>Secretary:</i>	Alessandro Bartoli
Tesoriere/ <i>Treasurer:</i>	Carolyn Hanbury
Membri/ <i>Members:</i>	Silvia Arnaud Ricci Gianfranco Giustina Marta Garulli Carlo Perrone Louis Benech Daniela Gandolfi John David Patrick Fairweather Bruno Manzone Paolo Pejrone Luca Barone Niccolò Biancheri

COLLEGIO PROBIVIRI E REVISORI DEI CONTI *BOARD OF PROBIVIRI AND INTERNAL AUDITORS*

Membri effettivi/ <i>Members:</i>	Duccio Guidi Guido Piacenza Sandro Parodi
Membri supplenti/ <i>Substitute:</i>	William Waterfield

SOCI SOSTENITORI E ORDINARI AL 2019

§

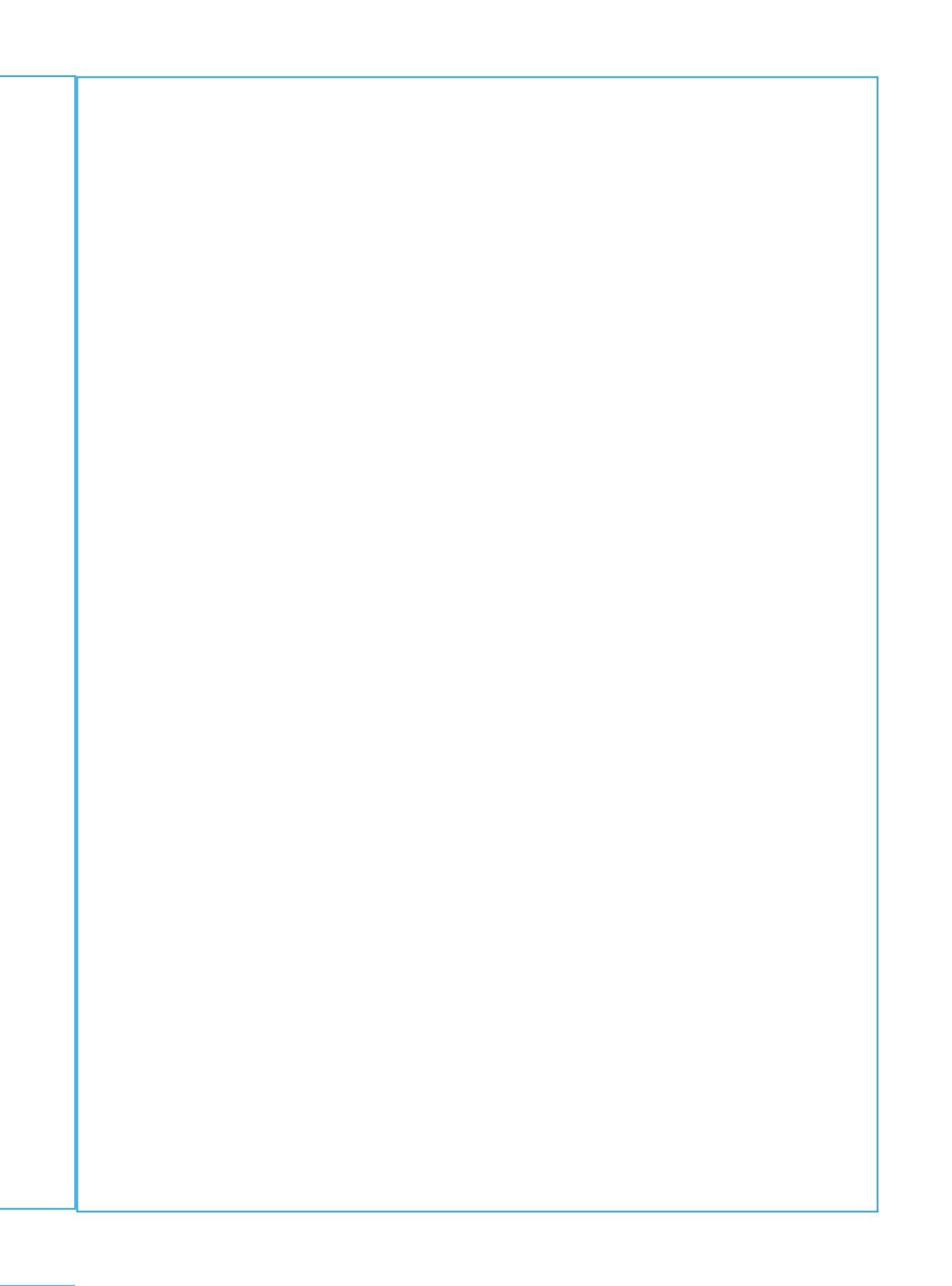
SUBSCRIBING AND ORDINARY MEMBERSHIP AT 2019

<i>Cognome - Ragione Sociale</i>	<i>Nome</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>
ABRIANI	Eugenio	VENTIMIGLIA	IM
ACCADEMIA PIEMONTESE DEL GIARDINO		REVELLO	CN
ALBARELLO	Tiziana	PIETRA LIGURE	SV
ALBORNO RISI	Dilia	VENTIMIGLIA	IM
AMANN	Remy	VALBONNE	(F)
AMIS du JARDIN de la VILLA THURET		ANTIBES JUAN-LES-PINS	(F)
AMITRANO	Pietro	VENTIMIGLIA	IM
ANTIVALLE JIVRAJ	Gulshan	BORDIGHERA	IM
ARRONI	Luciano	SANREMO	IM
ARRONI MERELLI	Maria Letizia	SANREMO	IM
ASTENGO MANTERO	Matilde	SAVONA	SV
AVAGNINA	Aldo	CAMPOROSSO	IM
BADINO BIANCHERI	Marinella	VALLECROSA	IM
BAKKER	Albert	AK AMSTERDAM	(NL)
BAKKER	Hannemieke	VENTIMIGLIA	IM
BARBERO	Luca	SAVONA	SV
BARONE	Luca	VENTIMIGLIA	IM
BARTOLI	Alessandro	SAVONA	SV
BARTOLI FERRANDO	Chiara	SAVONA	SV
BECCARIA	Verena	MONACO	(MC)
BENECH	Louis	PARIS	(F)
BESSONE	Giuseppe Eugenio	BORDIGHERA	IM
BESTAGNO	Davide Giovanni	SANREMO	IM
BIANCHERI CHIAPPORI	Giuseppe	VENTIMIGLIA	IM
BIANCHERI CHIAPPORI ARZENI	Flavia	ROMA	RM
BIANCHERI CHIAPPORI DE CORNE	Annamaria	ROMA	RM
BIANCHI	Renzo	TORINO	TO
BIANCHI QUARTARA	Renata	TORINO	TO
BICKNELL	Marcus Chalfont	St. Giles -Bucks HP8 4LP	(UK)
BICKNELL HODGEMOOR	Susie Chalfont	St. Giles -Bucks HP8 4LP	(UK)
BOELLA	Liliana	AIROLE	IM
BOERI	Vittoria	VENTIMIGLIA	IM
BONGIOVANNI	Egle	BORDIGHERA	IM
BRICKELL	Christopher	D. FULLBOROUGH W. SUSSEX	(UK)
BUFFA DI PERRERO	Vincenzo	TORINO	TO
BUFFA DI PERRERO GAJA	Maria Cristina	TORINO	TO
BURATTO	Alberto	FRASCARO	AL
CAJELLO FAZIO	Rosnella	SANREMO	IM
CAPOZZI	Riccardo	GENOVA	GE
CAPOZZI GALLO	Gabriella	GENOVA	GE
CAPPUCCIO	Claudio	VENTIMIGLIA	IM
CARNAROLI MASSONE	Consolata Maria	MILANO	MI
CATTANEO	Francesco	MILANO	MI
CATTANEO	Gianfranco	RANICA	BG
CAUDANO	Marco	VENTIMIGLIA	IM
CAVEZZALE	Carlo	TORINO	TO
CAVEZZALE RAMASCO	Beatrice	TORINO	TO
CLARKE	Alex	LONDON SW14 BAU	(UK)

CONTI	Roberto	CLAVESANA	CN
CORDERO	Roberto	TORINO	TO
CORDERO CERESA	Maria	TORINO	TO
CORDONE	Elizabeth	BUSSANA SANREMO	IM
DALLATURCA	Valentina	GENOVA	GE
DARDANI ASHING	Denise Ann	GENOVA	GE
DARDANI PEROTTI	Arianna	MILANO	MI
DAVID	John	GODALMING	(UK)
DE RISI	Alessandro	ASTI	AT
DE VECCHI	Marco	ASTI	AT
DI MUCCIO	Pasquale	SANREMO	IM
DIAFERIO	Rosario	CUNEO	CN
DIAFERIO FORNERIS	Clara	CUNEO	CN
DINSHAW	Fram	OXFORD	(UK)
DINSHAW	Avi	MENTON	(F)
DONZELLA	Paolo	CASTELLARO	IM
DONZELLA BACCIALONE	Giovanna	BUSSANA SANREMO	IM
ELKANN	John	TORINO	TO
ELKANN	Alain	LONDON	(UK)
ELKANN BORROMEO	Lavinia	TORINO	TO
ELKANN SCHNABEL	Jacqueline	MONCALIERI	TO
EL-SABA AWI	Melanie	OSPEDALETTI	IM
EL-SABA AWI	Mohamed	OSPEDALETTI	IM
FAIRWEATHER	Patrick	TISBURY WILTSHIRE	(UK)
FALCIOLA	Alessandro	IMPERIA	IM
FALCIOLA ALBORNO	Carla	IMPERIA	IM
FALCIOLA STRAFFORELLO	Laura	IMPERIA	IM
FAZIO	Miriam	VENTIMIGLIA	IM
FERRARA	Paolo	VARENNA	LC
FERRERO	Giovanni	CASSINA DE PECCHI	MI
FERRERO ONORATO	Mariapina	IMPERIA	IM
FIZZOTTI	Angelo	SAINT JEAN CAP FERRAT	(F)
FOLLI	Andrea	VENTIMIGLIA	IM
FOLLI MERELLO	Gisella	BORDIGHERA	IM
GANDOLFI	Daniela	DIANO MARINA	IM
GANSTERER	Johann	NIEDEROSTERREICH	(A)
GARULLI	Marta	VENTIMIGLIA	IM
GIACONIA	Giorgio	VENTIMIGLIA	IM
GIACONIA DELFITTO	Ines	VENTIMIGLIA	IM
GIAI	Giorgio	PINEROLO	TO
GIAI SICILIA	Gabriella	BORDIGHERA	IM
GILMORE	Thomas	LOS ANGELES, CA	(USA)
GIUDICI SALVO	Alessandra	IMPERIA	IM
GIUSTINA	Giovanni Franco	BORGOMANERO	NO
GOYA	Ilaria	SANREMO	IM
GUIDI	Duccio	NIZZA	(F)
HANBURY	Andrew Nigel	CHAMPERY	(CH)
HANBURY SEYMOUR	Carolyn	VENTIMIGLIA	IM
HOWORTH	Jolyon	VENTIMIGLIA	IM
HOWORTH SCHMIDT	Vivien A.	VENTIMIGLIA	IM
JARDIN EXOTIQUE DE MONACO		MONACO CEDEX	(MC)
KULPER	Christine M.	SANREMO	IM
LA FILANTEA GARDEN CLUB Presidente	Maria Cepollina	SANREMO	IM

LAFAYE	Jean-Claude	VENTIMIGLIA	IM
LAMBERTI	Guido	TORINO	TO
LAMBERTI MARCHETTI	Letizia	TORINO	TO
LATRONICO ARBORETTI	Elia	IMPERIA	IM
LENNOX-BOYD	Arabella	LONDRA	(UK)
LITTARDI	Claudio	CIPRESSA	IM
MAGNOLI	Elena	VENTIMIGLIA	IM
MAIELLANO PISANO	Carmen	ALASSIO	SV
MALERBA	Albina	MONCALIERI	TO
MALERBA	Giacinto	MONCALIERI	TO
MANERA	Bruno	VENTIMIGLIA	IM
MANERA RAFFI	Neris	VENTIMIGLIA	IM
MANZONE	Bruno	TORINO	TO
MANZONE TESTA	Magda	VENTIMIGLIA	IM
MC LAUGHLIN	Peter J.	LOS ANGELES, CA	(USA)
MC LAUGHLIN PERRONE	Mary "Jerri"	LOS ANGELES, CA	(USA)
MELIS	Fabrizio	TORINO	TO
MELIS VOGLINO	Rosanna	TORINO	TO
MERLO	Chiara	BORGO SAN DALMAZZO	CN
MERLO	Franco	BORGO SAN DALMAZZO	CN
MERLO BRUNORI	Silvia	BORGO SAN DALMAZZO	CN
MOLINARI	Lucio	CAMPOROSSO	IM
MONDIN	Linda		
MORRIS	Jill	ROMA	RM
MURATORIO	Maura	DIANO MARINA	IM
NEUBAUER	Sabine	VENTIMIGLIA	IM
OPREA	Ion-Nico	VENTIMIGLIA	IM
ORSERO PIZZONIA	Paola	SAVONA	SV
PAGNI	Gabriele	MILANO	MI
PAGNI ATTANASIO	Monica	MENTONE	(F)
PALLANCA	Sergio	VENTIMIGLIA	IM
PARODI	Daniilo	VENTIMIGLIA	IM
PARODI BORGHINO	Sandro	VENTIMIGLIA	IM
PARODI POZZETTI	Viviana	VENTIMIGLIA	IM
PEJRONE	Paolo	REVELLO	CN
PEROTTI	Cesare	PAVIA	PV
PERRONE	Carlo Maria	ROMA	RM
PETERS	Peggy	DOLCEACQUA	IM
PIACENZA	Felice	VENTIMIGLIA	IM
PIACENZA	Guido	POLLONE	BI
PIACENZA SALGHETTI DRIOLI	Ursula	POLLONE	BI
PIKE	Neil	SUSSEX RH17 HQ	(GB)
PIVETTA	Marzia	SANREMO	IM
PIZZUL	Paolo Emilio	VERONA	VR
PIZZUL	Pier Paolo	VERONA	VR
PIZZUL MENEGHINI	Annalisa	VERONA	VR
PORCARI	Filippo	VALDENGO	BI
PRINCE	Suzanne Michael	MENTON	(F)
QUEST-RITSON	Charles	A. WINCHESTER SQ21 1BQ	(GB)
RENOSI CONSIGLIO	Rosa	BORDIGHERA	IM
RICCI	Antonio	ALASSIO	SV
RICCI	Ivano	DOLCEACQUA	IM
RICCI ARNAUD	Silvia	ALASSIO	SV

RICCI VANCE	Maggie	DOLCEACQUA	IM
RISI	Marco	VENTIMIGLIA	IM
ROSESTOLATO	Imo	VENTIMIGLIA	IM
ROSSI	Nathalie	MONACO	(MC)
ROTARY CLUB SANREMO HANBURY c/o	Grand Hotel Royal	SANREMO	IM
ROTHLEIN	Christian	KOCHER	(D)
RUSSEL	Linden	CIRENCESTER - GLOS GL7 6ET	(UK)
SALA	Anna	RAPALLO	GE
SELLA	Angelica	BIELLA	BI
SELLA	Maurizio	BIELLA	BI
SELLA GRIMANI	Clotilde	VENEZIA	VE
SELLA TABUSSO	Malvina	BIELLA	BI
SELLA TOURNON	Sandra	BIELLA	BI
SEMERIA	Anna	OSPEDALETTI	IM
SERAGNOLI	Isabella	BOLOGNA	BO
STORTI GAJANI	Severino	BOLOGNA	BO
STORTI GAJANI BERTACCI	Mariagrazia	BORDIGHERA	IM
SUDELEY	Merlin	LONDON	(UK)
SUDELEY DUDINA	Tatiana	LONDRA	(UK)
TRECCOSTI	Ferdinando	GENOVA	GE
TRECCOSTI NOVELLO	Annalisa	GENOVA	GE
VANINA			
VAUGHAN MARTINI	Ann	VENTIMIGLIA	IM
VAVASSORI PICCARDO	Stefania	ALASSIO	SV
VECCHIA	Maurizio	RIPALTA CREMASCA	CR
VECCHIETTI	Filippo	OSPEDALETTI	IM
VECCHIETTI CANTON	Nicoletta	OSPEDALETTI	IM
VENTIMIGLIA QUAGLIA	Rossana Rosa	IMPERIA	IM
VIOLA	Erino	VENTIMIGLIA	IM
VIOLA	Vittoria Augusta	VENTIMIGLIA	IM
VITALI	Maria Laura	SANREMO	IM
VIVALDI LANTRUA	Anna Maria	ARMA DI TAGGIA	IM
WADE	Judith	LERICI	SP
WALDER	Manfred	VERSCIO	(CH)
WALDER-AMBUEHL	Jolanda	VERSCIO	(CH)
WATERFIELD	William Henry C.	MENTON GARAVAN	(F)
WHITING	Alexia	MONACO	(MC)
WHITING	Gabriel	MONACO	(MC)
WHITING HUGHES	Tatiana	MONACO	(MC)
WIGART	Julia	BRUXELLES	(B)
ZANI	Catherine	LA GARDE FREINET	(F)
ZECCA TRUINI	Luciana	IMPERIA	IM





Amici dei Giardini Botanici Hanbury

Anglo-Italian Association est. in 1986

segreteriaamicigbh@gmail.com

sede

La Mortola Inferiore, Vicolo Hanbury 1

18039 - VENTIMIGLIA

Italian Riviera - Italy